

Comune di Fonte

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA ⁽¹⁾

1. RICHIEDENTE: ⁽²⁾ *GUADAGNIN KATIA, TORRESAN BRUNA, PREVEDELLO ANTONIO, PREVEDELLO LINO.*

- persona fisica
- società
- impresa
- ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽³⁾: *Piano di Lottizzazione Residenziale Z.T.O. C2/14 – Località “Fonte Alto”*

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale;
- permanente
- a) fisso
- b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro.....;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale
- non coltivato
- altro

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante (collinare/montano)
- altopiano/promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: sul quale sia riportato:
a) estratto catastale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico
(se ricadente in area urbana)

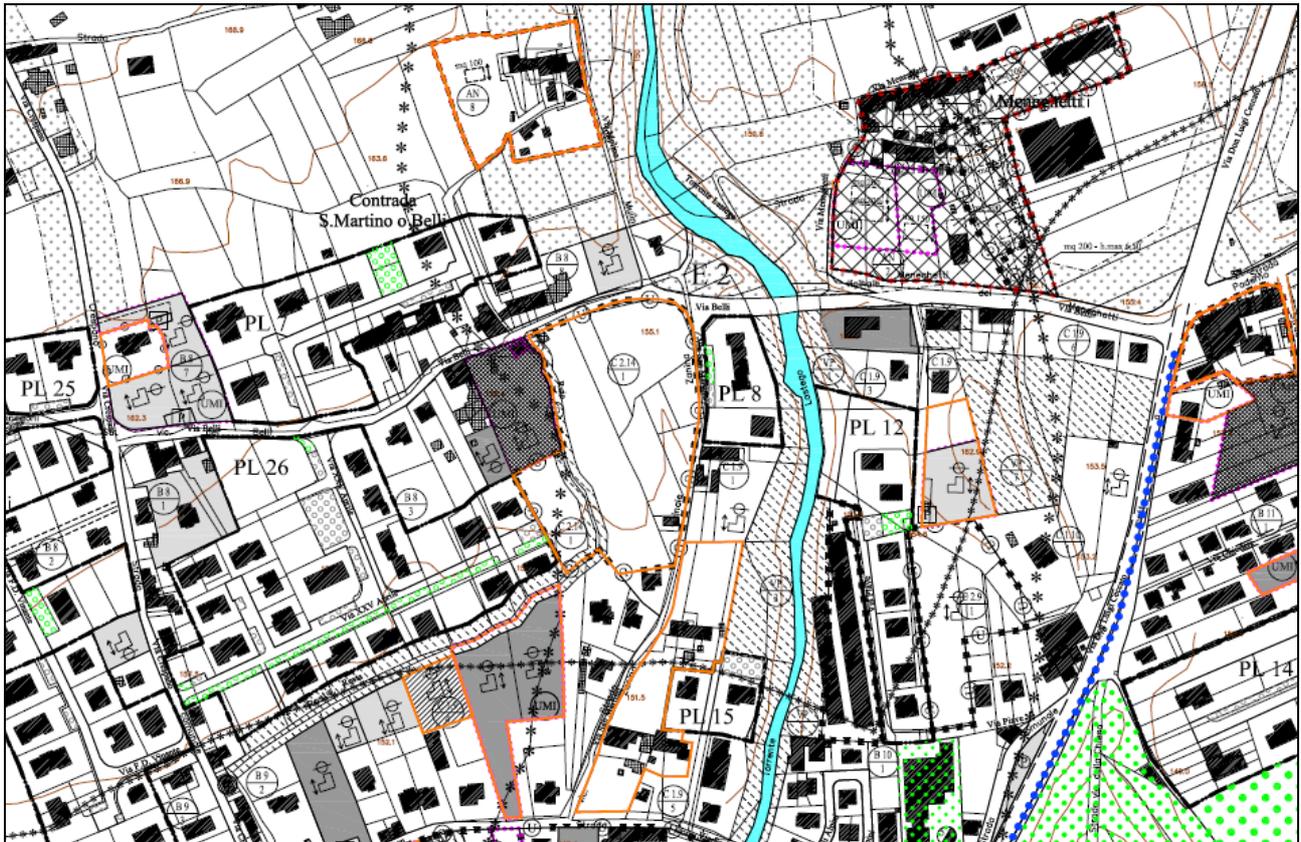


Comune di Fonte (TV)
Via Belli
Foglio 1, mappali n. **255, 256, 896, 897, 968, 969.**

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO (se ricadente in territorio extraurbano o rurale)

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG o PdiF e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):



Foto **01** Vista verso ovest lungo via XXV Aprile



Foto **02** Vista verso nord-est da via XXV Aprile



Foto **03** Vista verso nord



Foto **04** Vista verso est lungo via Belli



Foto **05** Vista verso nord-ovest



Foto **06** Vista verso nord lungo via S. Martino

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili
- complessi di cose immobili
- ville, giardini, parchi
- bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

.....
.....
.....

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

Territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne superiori 1200/1600m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico ⁽⁴⁾

Non esistono valenze paesaggistiche significative.....
.....
.....

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
(dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

Come evidenziato negli elaborati grafici allegati la proposta progettuale relativa allo stralcio funzionale oggetto di studio, prevede a nord il collegamento della nuova zona residenziale con via Belli e a sud ovest con la viabilità esistente della lottizzazione denominata "PL26". Entrambi questi tratti di viabilità sono stati pensati come un progetto unitario di un futuro completamento dell'urbanizzazione dell'area. La proposta di progetto individua quindi due zone indipendenti l'una dall'altra dal punto di vista viario ma collegate dal punto di vista del dimensionamento degli standard.

Entrando nel dettaglio si può osservare come la parte a nord è direttamente collegata con via Belli tramite un asse viario che si sviluppa in direzione nord-sud, con la realizzazione di un marciapiede e di parcheggi pubblici a pettine intervallati da aree a verde pubblico con opportune alberature, mentre la parte a sud, prevede, come richiesto dal P.R.G., una superficie di circa 600mq. per standard secondari destinati alla realizzazione di una piazza, la creazione di un marciapiede che sarà collegato con il percorso pedonale già esistente ad ovest e posti auto ad uso pubblico.

Per quanto riguarda invece gli interventi edilizi, in conformità alle prescrizioni del P.R.G., il progetto propone la realizzazione di edifici nel rispetto delle tipologie tradizionali sia per quanto riguarda le soluzioni architettoniche che i materiali impiegati: particolare attenzione dovrà essere posta alla definizione degli elementi di finitura che saranno realizzati preferibilmente con materiali tradizionali quali pietra locale, legno, muratura intonacata con colori tipici della zona.

Le coperture saranno del tipo a due falde coincidenti nel colmo con rivestimento in coppi. Le aree scoperte di pertinenza dei singoli edifici dovranno essere sistemate preferibilmente a giardino e/o orto, e/o cortile con l'impiego di materiali quali pietra, ghiaia, masselli in cls ed adeguatamente piantumate con essenze arbustive e/o d'alto fusto tipiche della flora locale.

Viste le dimensioni e la particolare conformazione dell'area, tuttavia, si è ritenuto opportuno assicurare un "sufficiente" margine di flessibilità nella successiva attuazione degli interventi edificatori senza procedere, in questa sede, ad una puntuale individuazione del sedime dei singoli edifici ma definendo un ambito limite all'interno del quale dovranno essere comunque collocate le nuove costruzioni. Si precisa pertanto che la proposta plani volumetrica e le indicazioni contenute nelle tavole di progetto non sono da ritenersi vincolanti ma orientative della possibile organizzazione dell'area demandando alla progettazione esecutiva l'effettiva definizione degli edifici e delle relative aree di pertinenza nel rispetto, comunque, dei parametri edificatori previsti. Per quanto concerne infine le reti tecnologiche, il progetto predisposto, oltre all'allacciamento dei nuovi edifici alle reti esistenti (acqua, telefono, FEM, gas, e fognatura nera), propone la messa in opera di una rete fognaria che raccoglie le acque meteoriche delle strade, marciapiedi, parcheggi convogliandole direttamente nel torrente Lastego e nel Rio Prai da Acqua. E' prevista infine l'installazione di 10 nuovi punti luce al fine di illuminare adeguatamente la nuova viabilità prevista e l'area destinata a piazza.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾

L'urbanizzazione dell'area prevista dal presente P.D.L. integra e completa una zona ormai completamente edificata. Non esistono pertanto particolari effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera.

.....
.....
.....

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO ⁽⁷⁾

L'organizzazione generale dell'area con i suoi percorsi pedonali, ciclabili e con l'organizzazione del verde va sicuramente a mitigare l'impatto dell'intervento.

.....
.....
.....

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) A titolo esemplificativo, tali opere sono da intendersi gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:

- Antenne, parabole
- cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricedenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricedenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42 del 2004)
- Pannelli solari e foto voltaici fino ad una potenza di 20Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso agli interventi minori;

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.